



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

**DISCIPLINARE DI ACCREDITAMENTO
DI ENTI DEL TERZO SETTORE AL SERVIZIO DI FORNITURA E CONSEGNA PASTI
CALDI AL DOMICILIO A FAVORE DI ANZIANI E/O PERSONE IN CONDIZIONE DI
NON AUTOSUFFICIENZA RESIDENTI NEL COMUNE DI CLUSONE
CIG: BC9B1AA437**

SOMMARIO

Art. 1 - Definizioni	2
Art. 2 – Oggetto e natura giuridica.....	2
Art. 3 – Destinatari	2
Art. 4 – Obiettivi	3
Art. 5 – Andamento storico del servizio.....	3
Art. 6 – Modalità di attivazione.....	4
Art. 7 – Preparazione, cottura e confezionamento	4
Art. 8 – Menù e diete speciali.....	4
Art. 9 – Standard qualitativi	5
Art. 10 – Autocontrollo igienico-sanitario	5
Art. 11 – Gestione delle eccedenze alimentari	6
Art. 12 – Trasporto e consegna	6
Art. 13 – Interruzione e sospensione	6
Art. 14 – Personale impiegato	7
Art. 15 – Valore economico delle prestazioni	7
Art. 16 – Revisione dei corrispettivi	8
Art. 17 – Modalità di pagamento.....	8
Art. 18 – Inadempimenti e penalità	8
Art. 19 – Prestazioni migliorative	9
Art. 20 – Prestazioni accessorie	9



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Art. 1 - Definizioni

Nel presente disciplinare sono assunte le seguenti definizioni:

- **Albo:** albo degli enti accreditati all'erogazione dei servizi oggetto del presente bando. Verrà costituito a seguito di apposita istruttoria;
- **Codice:** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- **D. Lgs. 81/2008:** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Enti di Terzo Settore:** anche solo ETS, comprendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Gli enti del Terzo settore esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

- **PEC:** posta elettronica certificata;
- **Soggetto accreditato:** l'operatore economico che a seguito della procedura di accreditamento è stato inserito nell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione di voucher sociali per la preparazione/consegna di pasti caldi al domicilio a favore di anziani e/o persone in condizione di non autosufficienza residenti nel territorio Comune di Clusone;
- **Stazione appaltante:** anche solo S.A., è il soggetto giuridico che promuove il presente accreditamento. Nello specifico il Comune di Clusone;
- **Voucher sociale:** anche solo voucher, è un titolo (strumento economico a sostegno della libera scelta del cittadino) per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni sociali erogate da parte di operatori professionali. Tale strumento è finalizzato a sostenere il mantenimento al domicilio di soggetti fragili individuati dagli artt. 15 e 16, comma 3 lettera d) ed e) Legge 328/2000 e art. 3 Legge 104/1992.

Art. 2 – Oggetto e natura giuridica

Il presente Disciplinare regola l'accreditamento degli Enti del Terzo Settore per l'erogazione del servizio di fornitura e consegna pasti caldi al domicilio a favore di anziani e/o persone in condizione di non autosufficienza, residenti nel Comune di Clusone, per i quali è attivato un percorso di sostegno dal Servizio Sociale comunale.

Resta ferma la facoltà per tutti i cittadini di usufruire del Servizio di fornitura e consegna pasti caldi al domicilio al di fuori della presa in carico da parte del Servizio Sociale comunale. In tal caso, il rapporto è instaurato direttamente tra il cittadino e il soggetto accreditato, che determina liberamente il corrispettivo del servizio, senza alcun onere o intermediazione da parte del Comune.

Art. 3 – Destinatari

Il servizio è istituito come intervento volto ad ampliare l'offerta di prestazioni in favore di persone in difficoltà per ridotta autonomia personale, residenti nel Comune di Clusone, non autosufficienti e/o



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

in condizione di non autonomia, valutate e prese in carico dal Servizio Sociale comunale. In particolare:

- persone anziane (di norma ultrasettantenni);
- persone in condizione di non autosufficienza, certificata ai sensi dell'art. 3, comma 1/3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 che comportino l'impossibilità, di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti;
- in via residuale persone per le quali il Servizio Sociale comunale, a seguito di specifica valutazione socio-assistenziale, e tenendo conto delle condizioni generali, ritenga necessario l'accesso al servizio anche in deroga ai criteri ordinari.

Art. 4 – Obiettivi

Il servizio è finalizzato a garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, garantendo il soddisfacimento di una necessità primaria e assicurando una corretta alimentazione a persone non in grado di provvedervi autonomamente alla preparazione dei pasti, che vivono sole o con familiari non in grado di provvedere a tale necessità, o del tutto prive di una rete familiare di supporto.

Gli obiettivi del servizio sono:

- favorire la permanenza al domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza, prevenendo o ritardando il ricorso a servizi residenziali;
- ampliare l'offerta di prestazioni a favore delle persone anziane e/o non autosufficienti;
- potenziare, integrare e sostenere gli interventi di assistenza domiciliare e gli altri servizi socio-assistenziali attivati dal Comune;
- garantire la fornitura di un pasto completo, nutrizionalmente equilibrato e adeguato alle esigenze del cittadino, assicurando il soddisfacimento di un bisogno primario;
- sostenere il nucleo familiare e i caregiver nell'attività di cura e assistenza della persona non autosufficiente;
- favorire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita e di relazioni, promuovendone la qualità della vita e contrastando situazioni di isolamento e fragilità sociale.

Art. 5 – Andamento storico del servizio

L'andamento storico del servizio nel periodo 2023/2026 risulta il seguente:

INDICATORE	ANNO			
	2023	2024	2025	2026 *
N. cittadini totali beneficiari	54	52	54	49
N. pasti totali erogati	9.525,00	10.321,00	10.558,00	11.310,00
N. pasti medi mensili erogati	794	860	880	942

**stima basata sull'intero anno 2026 senza considerare il tasso d'assenza per le sospensioni del servizio, con i cittadini che sino al 31/07 ne hanno richiesto l'attivazione.*

Tali dati hanno carattere esclusivamente indicativo e non costituiscono impegno contrattuale per il Comune. Eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, del numero dei pasti richiesti non attribuiscono all'Ente accreditato alcun diritto a compensi, indennizzi o garanzie in ordine al volume delle prestazioni.



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Art. 6 – Modalità di attivazione

Le richieste di ammissione sono valutate esclusivamente dal Servizio Sociale Comunale, che accerta la condizione di non autosufficienza del richiedente, avvia la valutazione e la successiva presa in carico da parte del Servizio Sociale.

Solo all'esito positivo di tale valutazione il cittadino è preso in carico e accede al servizio

All'atto della presa in carico, il Servizio Sociale informa il cittadino sugli Enti accreditati iscritti all'albo affinché possa effettuare liberamente la propria scelta.

Il Servizio Sociale comunale comunica all'operatore prescelto l'attivazione del servizio per il nuovo cittadino, con indicazione della data di avvio, del nominativo e del recapito.

Il cittadino può richiedere in qualsiasi momento il cambio dell'Ente accreditato mediante comunicazione scritta al Servizio Sociale comunale entro il giorno 15 del mese. Il cambio decorrerà dal primo giorno del mese successivo e comporterà la sottoscrizione di un nuovo voucher sociale.

Nel caso di sospensione temporanea o definitiva del servizio, il cittadino è tenuto a darne comunicazione al Servizio Sociale comunale, il quale provvederà a informare il soggetto accreditato al massimo entro le ore 9:30 del giorno di sospensione, ove la comunicazione sia pervenuta in tempo utile.

Il soggetto accreditato si impegna ad attivare i pasti al domicilio per i nuovi cittadini in carico entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio Servizi Sociali, salvo situazioni urgenti che non possono superare il 10% delle attivazioni annuali.

Art. 7 – Preparazione, cottura e confezionamento

I pasti dovranno essere preparati nel rispetto di tabelle dietetiche predisposte da un dietista incaricato dal soggetto accreditato, esclusivamente con derrate alimentari di qualità, garantendo genuinità e freschezza e assicurando sempre le condizioni atte a preservare le caratteristiche organolettiche e igieniche del cibo.

Non devono in alcun caso essere utilizzati:

- conservanti e additivi chimici nella preparazione dei pasti;
- residui dei pasti dei giorni precedenti;
- prodotti derivanti da O.G.M. (Organismi Geneticamente Modificati) o che contengono O.G.M.

La preparazione e la cottura dei pasti avverranno con i sistemi tradizionali (fresca cottura) nei locali indicati dal soggetto accreditato quale sede di esercizio dell'attività e nella stessa mattinata del consumo.

Le lavorazioni consentite il giorno antecedente la distribuzione, e solo in presenza di "*abbattitore di temperatura*", sono la preparazione e la cottura di arrosti, bolliti, brasati di carne bovina, pasta al forno, sughi e ragù.

Oltre ai casi sopra menzionati, è vietata la somministrazione di alimenti precotti.

Il pasto, da consegnarsi caldo, dovrà essere così composto:

- primo piatto asciutto o in brodo;
- secondo piatto (a scelta tra carne, affettati, formaggi, pesce, uova);
- contorno di verdure cotte o crude;
- un frutto di stagione;
- un panino.

Art. 8 – Menù e diete speciali

Il menù proposto deve prevedere almeno la scelta fra tre opzioni sia per il primo che per il secondo piatto, dovrà seguire una turnazione settimanale per 4 settimane e dovrà variare semestralmente.



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il menù dovrà essere consegnato a ciascun cittadino (una copia va sempre lasciata all'cittadino) e un esemplare al Servizio Sociale comunale.

Il soggetto accreditato potrà apportare variazioni al menù previsto solo in seguito alla mancata consegna di derrate alimentari o per altri fattori contingenti e segnalati per tempo al Comune.

Il Servizio Sociale comunale potrà chiedere la variazione del menù proposto in riferimento al singolo cittadino, con riferimento a specifiche patologie certificate (es. allergie, intolleranze alimentari, malattie metaboliche, diabete, ecc.).

Le diete speciali non comportano costi aggiuntivi per il Comune né per l'cittadino. Le diete devono essere formulate, nel limite del possibile, in aderenza al menù settimanale corrente.

Il soggetto accreditato si impegna a trasmettere al Servizio Sociale comunale, entro un mese dall'avvio del servizio, la carta del menù contenente l'elenco delle portate, precisando la presumibile alternanza periodica.

Art. 9 – Standard qualitativi

La preparazione e la cottura dovranno essere condotte secondo standard ben definiti. Il soggetto accreditato dovrà mettere a disposizione del Comune, un piano di preparazione e cottura delle portate previste dai menù, contenente il menù con grammature.

L'Ente accreditato è tenuto al rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare, nonché di ogni altra disposizione applicabile al servizio oggetto del presente Disciplinare.

Costituiscono standard qualitativi essenziali, la cui violazione può determinare la sospensione o revoca dell'accreditamento:

- puntualità nella consegna;
- mantenimento della temperatura prevista dalla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare.;
- correttezza del confezionamento e dell'identificazione delle diete speciali;
- corrispondenza del pasto consegnato al menù prescelto dal cittadino;
- qualità e freschezza delle derrate alimentari;
- grado di soddisfazione dei cittadini, rilevato mediante questionari periodici (almeno annuale).

Art. 10 – Autocontrollo igienico-sanitario

Il centro di preparazione dei pasti deve essere dotato di un sistema di autocontrollo igienico-sanitario conforme ai principi del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) e rispettare la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare.

La documentazione relativa ai controlli effettuati deve essere costantemente aggiornata, conservata presso il centro di preparazione dei pasti ed esibita, su richiesta, alle autorità competenti e al Comune nell'ambito delle attività di verifica previste dal presente Disciplinare.

L'Ente accreditato provvede, a propria cura e spese, all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare in tutte le fasi di preparazione, confezionamento, trasporto e consegna dei pasti previste dal presente Disciplinare.

L'Ente accreditato individua il soggetto responsabile in qualità di Operatore del Settore Alimentare (OSA), ai sensi del Regolamento (CE) n. 178/2002 e della normativa vigente. Il nominativo del responsabile, nonché ogni eventuale successiva variazione, deve essere comunicato al Comune entro 15 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione.

L'Ente accreditato è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune eventuali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti che comportino limitazioni, prescrizioni o sospensioni dell'attività di preparazione o distribuzione dei pasti.



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Art. 11 – Gestione delle eccedenze alimentari

L'Ente accreditato provvede alla corretta gestione e allo smaltimento degli alimenti non più idonei alla distribuzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza alimentare, gestione dei rifiuti e tutela ambientale.

Le eccedenze alimentari non distribuite possono essere destinate ad attività di recupero e donazione secondo quanto previsto dalla Legge 19 agosto 2016, n. 166 ("Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi") e dalla normativa vigente.

Il Comune può promuovere iniziative finalizzate al recupero e alla donazione delle eccedenze alimentari a favore di enti del Terzo Settore o di altri soggetti legittimati dalla normativa vigente.

L'Ente accreditato è tenuto a collaborare con l'Amministrazione comunale, compatibilmente con la propria organizzazione e nel rispetto della normativa vigente, alla realizzazione delle iniziative di recupero e donazione delle eccedenze alimentari.

Art. 12 – Trasporto e consegna

Il trasporto e la consegna dei pasti sono effettuati dal soggetto accreditato con mezzi e personale propri. Il personale incaricato deve operare con competenza, diligenza, riservatezza e correttezza nei confronti dei cittadini, prestando particolare attenzione anche all'aspetto relazionale del servizio. Gli operatori incaricati provvedono a consegnare personalmente il pasto al beneficiario.

L'attività di trasporto e consegna può essere svolta anche da volontari dell'Ente accreditato, purché adeguatamente formati e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in materia di copertura assicurativa obbligatoria dei volontari.

Il Comune, storicamente, ha sempre supportato la consegna dei pasti avvalendosi della collaborazione dei volontari di Farsi Prossimo Clusone ODV, affiancando ed integrando il personale dell'Ente affidatario del servizio. Resta espressamente stabilito che i relativi oneri assicurativi, di formazione e di gestione dei suddetti volontari non sono a carico dell'Ente accreditato.

L'Ente accreditato si impegna a collaborare attivamente e in modo coordinato con i volontari per garantire l'efficienza e la regolarità del servizio.

Nel caso in cui, al momento della consegna, il beneficiario non apra all'incaricato oppure l'incaricato rilevi una criticità nelle condizioni di salute del cittadino, dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Sociale comunale.

I pasti devono essere consegnati caldi e trasportati in idonei contenitori termici, nei quali i singoli componenti del pasto sono confezionati e sigillati separatamente (primo, secondo, contorno, pane e frutta). L'Ente accreditato provvede, a propria cura e spese, all'acquisto, alla manutenzione e alla sostituzione dei contenitori non più idonei all'uso o a dotarsi di contenitori monouso.

Per le diete speciali, l'Ente accreditato provvede al confezionamento dei pasti in contenitori chiaramente identificabili, riportanti il nominativo del destinatario.

I pasti devono essere consegnati ai cittadini indicativamente nella fascia oraria compresa tra le **ore 11:30 e le ore 12:30**. L'Ente accreditato organizza il servizio di trasporto in modo da garantire il mantenimento della temperatura, delle caratteristiche organolettiche e della sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti fino alla consegna.

Art. 13 – Interruzione e sospensione

L'erogazione del servizio può cessare nei seguenti casi:

- venir meno dei requisiti o delle condizioni che hanno determinato l'ammissione al servizio;
- ricovero definitivo del cittadino presso una struttura residenziale;
- rinuncia volontaria al servizio da parte del cittadino o di chi lo rappresenta;



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

- trasferimento della residenza in altro Comune;
- reiterata mancata fruizione del servizio senza preventiva comunicazione;
- comportamenti gravemente offensivi, minacciosi o tali da compromettere il regolare svolgimento del servizio nei confronti del personale incaricato;
- decesso del cittadino;
- reiterato mancato pagamento della quota a carico del beneficiario;
- altre motivate valutazioni del Servizio Sociale comunale, connesse alla modifica delle condizioni personali o assistenziali del cittadino.

Le sospensioni temporanee del servizio, qualunque ne sia la motivazione (ad esempio ricovero ospedaliero, soggiorni temporanei, vacanze o altre esigenze personali), devono essere comunicate tempestivamente al Servizio Sociale comunale, affinché possa essere disposta la sospensione del servizio e data comunicazione all'Ente accreditato.

Art. 14 – Personale impiegato

Il soggetto accreditato si obbliga a eseguire il servizio avvalendosi di proprio personale, nel rispetto della normativa relativa al contratto di lavoro applicabile e dei contratti collettivi nazionali di categoria.

Il soggetto accreditato dovrà garantire il rispetto di tutte le norme vigenti per l'assicurazione dagli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi.

Il numero di persone impegnate per il servizio deve essere tale da garantire l'efficienza, l'ordine e la tempestività.

In caso di sciopero del personale, dovrà comunque essere assicurata la fornitura dei pasti a domicilio, nel rispetto della normativa in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

La mancata applicazione delle norme contrattuali e la violazione della normativa previdenziale, assistenziale e assicurativa a tutela dei lavoratori costituisce causa di revoca dell'accreditamento.

Il soggetto accreditato è tenuto all'osservanza delle norme che regolamentano il diritto al lavoro delle persone disabili (Legge 68/1999).

Art. 15 – Valore economico delle prestazioni

Per le prestazioni oggetto della presente procedura viene riconosciuto il seguente corrispettivo:

SERVIZIO PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI CALDI AL DOMICILIO
7,50 €/pasto IVA compresa

Il valore del voucher è costruito sulla base delle prestazioni previste nel periodo di riferimento.

Eventuali prestazioni previste dal voucher e non erogate non possono essere recuperate.

L'indicazione del prezzo nel contratto con il cittadino s'intende comprensivo di tutta la struttura dei costi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i costi per le derrate alimentari, la preparazione, il confezionamento, l'incidenza dei rimborsi chilometrici legati alla consegna, delle distanze tra il domicilio del beneficiario e la sede operativa, compresa la struttura organizzativa del gestore.

La tariffa tiene conto del supporto che potrà essere garantito per la consegna dei pasti da parte di volontari, per circa la metà dei pasti quotidianamente forniti (stimanti in 18/20), per il quale il Comune mette a disposizione automezzi, carburante e ogni onere accessorio.

Se venisse meno la collaborazione con i volontari, si procederà con la riapertura di un'interlocuzione con gli Enti accreditati al fine di valutare il mantenimento dell'equilibrio contrattuale.



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il soggetto accreditato si impegna a riscuotere le quote di compartecipazione ai costi delle famiglie, definite nei rispettivi voucher, secondo le soglie approvate annualmente dalla Giunta comunale. Il resto del costo dovrà essere fatturato mensilmente al Comune.

Il Comune di Clusone non risponderà in alcun modo delle eventuali inadempienze o morosità relative al pagamento della quota a carico dei beneficiari, fatto salvo valutazioni specifiche legate ad ogni singolo caso e concordate di volta in volta, e sono da considerarsi sollevati da ogni responsabilità ed obblighi al riguardo.

È facoltà del soggetto accreditato, a fronte di morosità persistenti e dopo aver sollecitato per almeno 2 volte i pagamenti, dimettere dal servizio il cittadino dandone adeguato preavviso ai Servizi Sociali comunali.

I prezzi si intendono altresì comprensivi di tutti gli obblighi ed oneri posti in carico al soggetto accreditato ai sensi del presente documento, compresa l'IVA.

Art. 16 – Revisione dei corrispettivi

L'importo dei corrispettivi è fisso e imm modificabile per tutta la durata del contratto, fatte salve le deroghe a detta statuizione previste dal presente documento.

Il corrispettivo contrattuale potrà essere soggetto a revisione, decorsi i primi 18 mesi dall'avvio del Servizio, se si sono verificate variazioni, in aumento o in diminuzione, dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto dei tabacchi (indice F.O.I.) superiori al 1,5% (uno virgola cinque per cento); nel qual caso i prezzi verranno aggiornati nella misura massima dell'80% della variazione annua, sulla base di una istruttoria condotta dal Responsabile del Settore Servizi Sociali della S.A..

Successivamente, nel corso dell'esecuzione del contratto, la S.A. accerterà, con cadenza annuale, se si sono verificate dette variazioni.

Art. 17 – Modalità di pagamento

I soggetti accreditati presentano mensilmente ai Servizi Sociali comunali, unitamente alla fattura, apposito estratto conto contenente i dati personali dei beneficiari e le prestazioni effettivamente rese sulla base del PAI.

La S.A., entro 30 giorni e previa acquisizione del DURC che attesti la regolarità contributiva, pagherà ai soggetti accreditati le prestazioni erogate, esclusa la quota di compartecipazione a carico della persona; il beneficiario provvederà a versare la quota di compartecipazione a suo carico direttamente al soggetto accreditato erogatore in base alle tariffe indicate in ciascun voucher.

Art. 18 – Inadempimenti e penalità

Qualora da parte del soggetto accreditato si verifichi un caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni o degli impegni previsti dall'accreditamento, anche su segnalazione del beneficiario, sono applicate dalla S.A. le seguenti penali:

- di tipo economico, afferenti gli inadempimenti di tipo gestionale;
- di segnalazione di inadempienza, ai fini della conservazione dell'accreditamento.

Le penali sono così determinate:

- interruzione del servizio senza giustificato motivo: € 25,00 per ogni pasto non consegnato e segnalazione di inadempienza;
- mancato espletamento del servizio giornaliero: € 520,00 e segnalazione di inadempienza;
- espletamento del servizio non conforme al Disciplinare: da € 150,00 a € 1.500,00, graduata in base alla gravità della violazione e segnalazione di inadempienza;



CITTÀ DI CLUSONE

Provincia di Bergamo

SETTORE SERVIZI SOCIALI
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

- mancata comunicazione dell'interruzione del servizio: segnalazione di inadempienza;
- mancata osservanza della tempistica di presentazione di rendicontazioni o documentazione richiesta: segnalazione di inadempienza.

L'applicazione delle penali deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il soggetto accreditato avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento della contestazione.

Nel caso di mancata presentazione o di controdeduzioni valutate non esaustive, la S.A. procederà all'applicazione delle sopra citate penali mediante trattenuta sui crediti del soggetto accreditato.

Al raggiungimento di 8 segnalazioni di inadempienza, calcolate su tutto il periodo di iscrizione, il soggetto accreditato sarà cancellato dal sistema di accreditamento secondo le modalità previste dal presente bando.

Art. 19 – Prestazioni migliorative

Il soggetto che intende accreditarsi potrà presentare, al momento della sua candidatura, un elenco di prestazioni migliorative di qualità aggiuntive rispetto alle prestazioni obbligatorie e alle prestazioni accessorie di cui all'articolo successivo.

Tali prestazioni migliorative costituiscono un'offerta volontaria, da parte del soggetto accreditato, di ulteriori prestazioni rispetto a quelle obbligatorie che non modificano le condizioni economiche fissate nel Voucher sociale sottoscritto dalle parti.

Il soggetto accreditato dovrà indicare nel proprio materiale informativo l'erogazione delle prestazioni migliorative senza oneri aggiuntivi a carico del PAI e/o del cittadino.

Art. 20 – Prestazioni accessorie

Il soggetto che intende accreditarsi potrà presentare, al momento della candidatura, un elenco di prestazioni accessorie e/o complementari che intende proporre in aggiunta alle prestazioni obbligatorie.

Il soggetto economico dovrà indicare i nominativi degli eventuali professionisti e/o ditte di cui intenda avvalersi e il relativo tariffario delle prestazioni.

Le prestazioni accessorie e/o complementari sono effettuate su richiesta della persona o del familiare di riferimento con attribuzione diretta dell'intero costo al beneficiario del servizio.

Il soggetto accreditato potrà integrare l'elenco delle prestazioni accessorie, anche durante il periodo di vigenza dell'accreditamento, previa comunicazione e validazione alla Stazione Appaltante.